

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2021

ISOLE

SICILIA CATANIA	12/04/2021	26	L'hub della fascia pedemontana nascerà all'interno del palasport <i>Simone Russo</i>	2
SICILIA CATANIA	12/04/2021	28	La mia casa è sicura, non la lascerò <i>Enza Barbagallo</i>	3
SICILIA RAGUSA	12/04/2021	18	Un nuovo supercentro vaccini a Vittoria = Nuovo Hub a Vittoria operativo sin da oggi per 500 vaccini al giorno <i>Carmelo Riccotti La Rocca</i>	5
UNIONE SARDA	12/04/2021	9	AstraZeneca, boom di no <i>Giorgia Daga</i>	7
UNIONE SARDA	12/04/2021	38	Nessuna certezza sulla stagione turistica <i>S. R.</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	12/04/2021	6	Contagi in rialzo: in una settimana 11,6% Siracusa e Trapani le più colpite = Il virus accelera, c'è il rialzo dei contagi <i>Andrea D'orazio</i>	9
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	12/04/2021	1	Vasto incendio a Ragosia Il fuoco ha lambito le case <i>Mario Torrente</i>	10
SICILIA AGRIGENTO	12/04/2021	26	Ci sono 109 nuovi contagiati e 3 ospedalizzati <i>Rita Baio</i>	11
blogsicilia.it	11/04/2021	1	Covid19 Sicilia, 1.120 contagi ma l'incidenza sale al 6,8%, Palermo resta oltre i 400 nuovi casi <i>Redazione</i>	12
cataniatoday.it	11/04/2021	1	Coronavirus, in Sicilia 1.120 nuovi casi (112 nel catanese) e 9 morti <i>Redazione</i>	13
cataniatoday.it	11/04/2021	1	Vaccini, nel catanese sorgeranno nuovi hub per le somministrazioni <i>Redazione</i>	14
ragusanews.com	11/04/2021	1	Il sindaco di Scicli: dal 15 aprile Scicli può diventare zona arancione Scicli <i>Ragusanews</i>	15
unionesarda.it	11/04/2021	1	Senorbì: proseguono le vaccinazioni agli anziani <i>Redazione</i>	16
unionesarda.it	11/04/2021	1	Sardi e Sicuri: zero casi a Castelsardo, tre a Sennori <i>Redazione</i>	17
lanuovasardegna.it	12/04/2021	1	Scomparso da Ploaghe, il figlio: Mio padre è stato dimenticato <i>Redazione</i>	18
lanuovasardegna.it	12/04/2021	1	Comuni del Coros, deleghe assegnate <i>Redazione</i>	19
lanuovasardegna.it	12/04/2021	1	Vaccini, a Ozieri affluenza dimezzata <i>Redazione</i>	20

L'hub della fascia pedemontana nascerà all'interno del palasport

[Simone Russo]

S. AGATA LI BATTIATI L'hub della fascia pedemontana nascerà all'interno del palasport S. AGATA LI BATTIATI. incrementare la somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, Con questo obiettivo nasce a Sant'Agata Li Battiati l'Hub vaccinale dell'area pedemontana etnea. Ad annunciarlo è il sindaco. Marco Rubino: stamattina si svolgerà una conferenza al palazzo dell'Esa, a Catania. Con grande soddisfazione e gioia - dice il sindaco Rubino - a seguito di un complesso iter da noi avviato, nel nostro territorio comunale avrà sede un hub vaccinale, ed esattamente nei locali del palasport in via di Sangiuliano. Finora abbiamo giocato bene in difesa, grazie innanzitutto al buon compo ã ta me no dei concittadini e alle tante iniziative di sanificazione e prevenzione delle aree pubbliche a rischio, nonché delle numerose attività di screening volute ed effettuate sul territorio. Ora è tempo di passare all'attacco. In previsione dell'arrivo massiccio di dosi vaccinali - continua Rubino - servono decisioni rapide ed efficaci e un'organizzazione territoriale che funzioni e Sant'Agata Li Battiati è stata chiamata a giocare un ruolo da protagonista in questa nuova fase, garantendo alle autorità sia una logistica ritenuta idonea allo scopo di effettuare fino a 700 vaccinazioni al giorno, sia i servizi e il controllo della viabilità. Un grande servizio per la nostra comunità, soprattutto per gli anziani che avranno possibilità di vaccinarsi vicino casa, un grande aiuto per tutta la comunità pedemontana e l'ennesima occasione da cogliere per il nostro territorio di coniugare iniziative per la sicurezza e la salute pubblica e rilancio della nostra economia. Ringrazio i vertici dell'Asp e della Protezione civile per la fiducia, Secondo i primi tempi stimati, l'hub dovrebbe entrare in funzione tra la fine di questo mese e l'inizio di maggio: Come Comune - aggiunge il sindaco Rubino - ci occuperemo di gestire tutta la logistica e i servizi di accoglienza. Sarà nostra cura anche la gestione dei parcheggi e, in sinergia con la Srr, la raccolta dei rifiuti speciali. L'Asp si occuperà della parte medica relativa ai vaccini, al personale medico. La Protezione civile, invece, si occuperà della manutenzione della struttura. Sono già stati previsti dei piccoli lavori di ristrutturazione dei servizi igienici e la tinteggiatura delle pareti. Per quanto riguarda il territorio di Battiati, al momento, secondo gli ultimi dati ufficiali, si contano 19 persone affette dal Covid-19. Una di queste è in una struttura medica, SIMONE RUSSO -tit_ org-hub della fascia pedemontana nascerà all'interno del palasport

La mia casa é sicura, non la lascerò

Zafferana Etnea. La battaglia del sig. De Luca contro la delocalizzazione: L'edificio ha resistito al sisma di S. Stefano e a quello del '74. Il vulcanologo Neri: Pronti a esaminare la situazione

[Enza Barbagallo]

La mia casa è sicura, non la lascerò Zafferana Etnea. La battaglia del sig. De Luca contro la delocalizzazione: L'edificio ha resistito al sisma di S. Stefano e a quello del '74. 11 vulcanologo Neri: Pronti a esaminare la situazione ENZA BARBAGALLO ZAFFERANA ETNEA. Non ho ancora capito perché la mia casa è stata inserita tra le 12 per le quali è prevista la delocalizzazione nel Comune di Zafferana. La mia casa è agibile e ha resistito a due terremoti. Comunque vadano le cose io non delocalizzo, mi assumo le mie responsabilità. Non lascerò mai la casa costruita nel 1974 con ericeni antisismici e con i sacri ficidi una volta, dove ho vissuto con mia moglie Lucia e dove abbiamo cresciuto le nostre quattro figlie. A parlare è il signor Santo De Luca, 81 anni, pensionato che vive in via del Pino dove ha costruito la sua casa che lui definisce un angolo di paradiso arroccato nella parte più alta e panoramica di Fieri, dove si respira aria buona, salubre e dove il contatto con la natura è assicurato. Qui trascorre le giornate curando il suo orto, dando da mangiare alle sue galline e in compagnia di due cani fedelissimi: Billy e Frida. Inoltre l'appuntamento quotidiano è di fronte la chiesa di Fieri dove realizza, (suscitando la curiosità dei passanti) delle sedie in ferro che a volte vende, a volte regala a qualche amico e guarda spesso la vecchia Chiesa. E così facendo affiorano i suoi ricordi di bambino, quando saliva sul campanile e una volta, addirittura, ha vissuto una scossa di terremoto proprio mentre stava suonando le campane. La casa in cui abita che si estende per circa 240 metri quadri, costituita da un piano terra e da un primo piano ha affrontato ben due terremoti, senza subire danni ed è agibile. La mia casa ha resistito benissimo ai colpi del sisma del 1984 e non ha subito alcun danno. Infatti non ho presentato domanda di risarcimento. Il sisma di Santo Stefano ha fatto crollare solo le suppellettili di casa mia, vetrine, mobili, ma nessun danno strutturale. Invece altre case costruite in zone che non sono vicine o percorse da una faglia hanno subito gravi danni anche a livello strutturale. Dalla scheda Aedes si evince che la mia casa ha un esito di tipo A in quanto agibile e un esito per inagibilità indotta da un rischio escavo: a est del giardino e del cortile ci sono lesioni del terreno e instabilità dei muri e si evidenzia l'esistenza di un notevole scavo a ridosso della mia proprietà che andrebbe sistemato al più presto per evitare eventuali crolli. Il signor De Luca è disposto a sistemare a proprie spese la parte relativa al giardino e al cortile e se sarà necessario rinforzare la casa. Ma non vuole delocalizzare e soprattutto diventare come dice lui un abusivo in casa mia. Voglio lottare per restare a casa mia, in quanto abitabile e non passare per chi resta sul luogo a suo rischio e pericolo, in un luogo in cui il governo non riconosce l'erogazione di alcun contributo essendo vicina ad un percorso di faglia. Non voglio perdere i diritti da un punto di vista edilizio, nel caso decidessi di apportare modifiche agli interni o fare qualunque altro tipo di intervento che esula dal sisma, perché, ripeto, la mia casa è agibile. Per questo il signor De Luca ha dato incarico a un geologo e a un tecnico di verificare la tenuta della struttura e la presenza di faglie per vedere a che distanza è dalla zona di rispetto e attende che dalla struttura commissariale qualcuno intervenga in suo aiuto e venga a verificare sul posto lo stato dei luoghi. Pronta la risposta di Marco Neri, primo ricercatore Ingv, geologo, nonché esperto della struttura commissariale, che ha realizzato la mappa delle microzone omogenee che descrive in modo dettagliato il territorio dal punto di vista tettonico e individua con esattezza le zone più pericolose, quelle attraversate dalle faglie, dove è sconsigliabile ricostruire; Le persone coinvolte da un'ipotesi di delocalizzazione meritano la nostra massima attenzione - ha sottolineato il dott. Neri - noi non imponiamo a nessuno la delocalizzazione, ne abbiamo alcun tipo di interesse che non sia il bene e la sicurezza del cittadino. Ogni caso di presunta delocalizzazione va studiato e approfondito come un caso a sé, ma la condizione necessaria per la delocalizzazione è che l'edificio sia dichiarato inagibile attraverso la scheda Aedes. Vorrei consigliare al signor De Luca e ad altri che come lui hanno

dubbi e perplessità, di porre il quesito o i quesiti del caso nello sportello riservato al cittadino nel sito della struttura commissariale, attraverso una esposizione dei fatti e dei problemi riferiti preferibilmente dal proprio tecnico. Siamo disponibili a effettuare dei sopralluoghi, a trovare una soluzione, se possibile, alternativa alla delocalizzazione, Anche una casa che, per dirla in parole povere, è metà dentro e metà fuori dalla zona di rispetto non va necessariamente delocalizzata. De Luca nel divano di casa sua -tit_org-

Un nuovo supercentro vaccini a Vittoria = Nuovo Hub a Vittoria operativo sin da oggi per 500 vaccini al giorno

Covid. Operativo sin da stamani con 18 postazioni, squadre dedicate e un obiettivo da oltre mille dosi al giorno Il bollettino quotidiano non registra nuovi decessi ma un lieve aumento sia dei contagiati che dei ricoveri in ospedale Covid. Il centro vaccini completato in anticipo: 18 postazioni Nessun nuovo decesso e lieve risalita di contagi e ricoveri

[Carmelo Riccotti La Rocca]

Un nuovo supercentro vaccini a Vittorie Covid. Operativo sin da starnarli con 18 postazioni, squadre dedicate e un obiettivo da oltre mille dosi al giorno Il bollettino quotidiano non registra nuovi decessi ma un lieve aumento sia dei contagiati che dei ricoveri in osped. Già operativo da starnarli il nuovo hub vaccinale di Vittoria, completato a tempo di record e con qualche giorno di anticipo grazie al lavoro sinergico di Asp, Comune di Vittoria e Protezione, Il nuovo centro ospita ben 18 postazioni e può concare su equipe d'édicace sia per l'assiscenza che per le somministrazioni. Dopo un periodo di rodaggio previsti a regime circa mille vaccini al giorno. Il bollettino quotidiano incanto non registra nuovi decessi ma un lieve incremento sia dei positivi che dei ricoveraci. Sabato 14 casi su oltre 800 tamponi. C. RICCOTTI LA ROCCA pag. Il Sabato nei drive in della provincia registrati quattordici casi positivi su oltre 800 tamponi Nuovo Hub a Vittoria operativo sin da oggi per 500 vaccini al giorno Covid. Il centro vaccini completato in anticipo: 18 postazioni Nessun nuovo decesso e lieve risalita di contagi e ricoveri CARMELO RiccoTTi LA ROCCA Nelle giornate tra sabato e domenica mattina, in provincia di Ragusa non si è registrato nessun decesso di persone positive al Covid 19, Rimane così di 226 il numero dei cittadini della provincia di Ragusa risultati positivi al Coronavirus, deceduti dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, dopo il lieve calo di ieri, si registra ancora un aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 1060 (mentre nel bollettino precedente risultavano 1016) e, di questi, 989-41 in più rispetto a ieri-si trovano in isolamento domiciliare, 12 sono alla Rsa di Ragusa e 59 sono invece ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo I e Guzzardi di Vittoria. Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 20 (+1), Chiaramonte 8 (-), Comiso 151 (+22), GiarraCana 10 (-), Ispica 10 (-), Modica 94 (+2), Moncerosso Almo 2 (-), Pozzallo 40 (É), Ragusa 283 (+11), Santa Croce Camerina 46 (-), Scicli 148 (-6), Vittoria 177 (+12). Aumenta il numero dei ricoverati che passano dai 56 di ieri a 59 e sono così distribuiti; 54 al Giovanni Paolo II (25 in Malattie Infettive, 14 in Area Grigia e 15 in Terapia Intensiva). Cinque persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 8626 (7 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stari realizzati 420.502 tamponi (3005 in più rispetto a ieri); 114.297 molecolari, 22.327sierologici e 283.878 tese rapidi. Dalla situazione Covid in provincia alla campagna di vaccinazione che, a partire da stamattina, potrà contare sull'hub "Vittoria Fiere" installato nell'ex area della Fiera Emaia. Già da ieri sono state aperte le prenotazioni e anche chi aveva già prenotato in altri centri vaccinali, potrà annullare la richiesta e rifarla per il nuovo hub di Vittoria dove saranno accolte tutte le fasce previste dal Piano Vaccinale Nazionale. L'hub di Vittoria è stato completato prima del previsto. Un'accelerazione - sottolinea l'Asp di Ragusa - resa possibile grazie alla collaborazione tra le istituzioni, Asp, Comune e Dipartimento della Protezione Civile. Le Agende quindi sono aperte con la disponibilità di 500 posti al giorno. A regime si arriverà anche a 1.100 nell'arco della giornata. Questo significa che l'hub di Vittoria accoglierà 50 persone all'ora per arrivare a 100 dopo un periodo di rodaggio. Il nuovo hub "Vittoria Fiere" ha all'interno sette sale di vaccinazione per un totale di 18 postazioni per inoculare le dosi di vaccino e cinque ambulatori medici dove viene effettuata l'anamnesi. La struttura si completa poi con sette postazioni informatizzate. Due sale di attesa una per l'accoglienza e una di attesa per il dopo vaccino arredate con più di 120 sedie. Collaborano alla gestione del nuovo hub - spiega an cora l'Asp - il personale dell'Asp, coordinato dal direttore del Distretto di Vittoria Giovanni Di Giacomo, composto da un'equipe di medici, infermieri, operatori socio sanitari. 11 personale amministrativo e informatico, coordinato dal direttore del Servizio

Informatico dell'Azienda Sanitaria, Massimo Iacono. I volontari del Dipartimento della Protezione Civile, le Forze dell'Ordine e la polizia municipale del comune di Vittoria. All'hub di Vittoria a breve seguirà anche l'apertura di un altro nuovo centro vaccinale a Modica. -tit_org- Un nuovo supercentro vaccini a Vittoria Nuovo Hub a Vittoria operativo sin da oggi per 500 vaccini al giorno

Sabato 377 rifiuti su 800 dosi, ieri meglio

AstraZeneca, boom di no

Vaccini, a Quartu il via segnato dalle defezioni

[Giorgia Daga]

COVID - L9 Sabato 3 i rifiuti su 800 dosi, ieri meglio Vaccini, a Quartu il via segnato dalle defezioni La paura di AstraZeneca si abbatte sull'hub vaccinale di Quartu Sant'P.lena inaugurato sabato scorso nel palazzetto dello sport di via Beethoven. Nelle prime due giornate sono stati 377 i prenotati che hanno rinunciato alla somministrazione. Alcuni non si sono presentati, altri dopo avere fatto tutta la trafila dall'accettazione all'anamnesi, sono ruggiti appena sono stati informati che sarebbero stati vaccinati con Astrazeneca. Delle 800 dosi disponibili nella giornata di sabato ne sono state inoculate 542. Meglio è andata invece ieri dove a parità di disponibilità le dosi somministrate sono state 681. «È un po' più di quanto ci si aspettava!», dice il responsabile organizzativo del hub quartese. Soprattutto per questa fascia di età. Dai 60 ai 70 anni, non ci sono problemi e invitiamo a venire a vaccinarsi. Una piccola percentuale dei non vaccinati è stata ritenuta non idonea. Le rinunce sono state notevoli soprattutto il primo giorno, spiega il responsabile sanitario dell'hub Maurizio Locci, ma già nel secondo giorno le cose sono andate meglio, con un ritmo di circa 100 vaccinazioni all'ora. Quartu si vaccina solo con Astrazeneca e solo la fascia di età tra i 60 e i 79. La previsione, prosegue Locci, è di continuare con 800 dosi al giorno per poi arrivare a 1000-1200. Stiamo coinvolgendo i medici di famiglia e arriverà anche qualche specialista. I primi due giorni impeccabile è stata l'organizzazione grazie al contributo fondamentale delle associazioni di protezione civile di Sos, Nos, Paff, Quartu Soccorso e Era: niente file e niente attese. Non ho avuto nessuna paura, commenta Giuseppe Marcia 73 anni, sono contento: niente file e tutti gentilissimi. Dopo il vaccino si attende 15 minuti prima di poter andare via. Sono un po' preoccupato per gli effetti collaterali, dice Giovanni Porcu 72 anni, con tutto quello che hanno detto avrei preferito fare un altro vaccino, ma non ho avuto dubbi a venire perché siamo stanchi di stare a casa prigionieri di questo virus. Il vice presidente del Sos Cristian Gitani invita a presentarsi all'ora stabilita e a non arrivare prima per non creare caos. Giorgia Daga Il colloquio che precede la vaccinazione. Sabato scorso a Quartu è stato inaugurato l'hub nel palazzetto dello sport di via Beethoven -tit_0rg-

Arbus. La minoranza chiede un Consiglio urgente

Nessuna certezza sulla stagione turistica

[S. R.]

Arhiis. 1.a minoranza chiede un (consiglio urgente Sulla Costa Verde, la gestione della prossima stagione turistica appare essere in alto mare; non c'è ancora alcuna certezza sull'affidamento dei parcheggi e sul servizio dei bagnini. Sono le problematiche che i consiglieri di minoranza e del gruppo autonomo chiedono al sindaco, Andrea Concas, di discutere in un Consiglio comunale straordinario e urgente. Siamo quasi a metà aprile - dice la consigliera F.roanuela Paschino - e non c'è ancora un allo ufficiale in merito alla progranìrna- zione della stagione estiva. Il contratto con i gestori dei parcheggi sulle spiagge di Piscinas, Pistis e Sci vu è scaduto nel 2019 ñ non sappiamo se ci sarà un'ulteriore proroga o un bando oppure, come si vocifera, il Connine pensa di gestirli direttamente. Stessa situazione per il salvamento a mare. Da anni ormai viene affidato a società esterne, quest'anno pare che si voglia fare õç passo indietro e tornare al passato con la Protezione civile in campo. Scelte- conclude Paschino - sulle quali vorremmo essere coinvol ti. Pronta la replica riel primo cittadino: Non capisco la fretta di risolvere situazioni sui cui stiamo lavorando per arrivare puntuali fra la fine maggio e l'inizio di giugno, come tutti gli anni. Covid-19 permettendo, sarà una partenza in piena regola, (s. r.) -tit_org-

Contagi in rialzo: in una settimana 11,6% Siracusa e Trapani le più colpite = Il virus accelera, c'è il rialzo dei contagi

[Andrea D'Orazio]

Il bollettino nell'Isola Contagi in rialzo: in una settimana +11/8% Siracusa e Trapani le più colpite Dati oltre la soglia per l'area metropolitana di Palermo diventata rossa DOrazioPag.6 Il bollettino. Spiccano le province di Siracusa e Trapani Il virus accelera, c'è il rialzo dei contag Venti positivi nel coro di una parrocchia a Ragusa, l'ira del manager dell'Asp ti del 27,4%, e la contrazione potrebbe essere spiegata dal progressivo abbassamento dell'età media delle persone ricoverate, indicato anche negli ultimi report dell'Istituto superiore di sanità in scala nazionale. Sul fronte contagi, spiccano i rialzi settimanali dei territori di Siracusa e Trapani, pari, rispettivamente, al 7 % e al 43%: le due variazioni più alte del Paese in scala provinciale. Tornando al quadro giornaliero, il ministero della Salute segna sull'Isola 120 nuove infezioni, 109 in meno rispetto a sabato scorso, ma a fronte di 7447 test molecolari, calati di 1775 unità al confronto con il precedente bollettino, per un tasso di positività che balza così dal 13,3 al 15%-dal 4,7 al 6,8% se nel calcolo si considerano anche i 9094 tamponi rapidi processati nelle 24 ore. Nove le vittime registrate ieri, per un totale di 5038 dall'inizio dell'epidemia, mentre il bacino degli attuali positi vi, con un incremento di 780 soggetti, sale adesso a quota 22971, di cui 1148 ricoverati con sintomi (quattro in meno) e 171 in terapia intensiva (sette in più) Andrea D'Orazio Scende ancora, anche se di un soffio, il bilancio quotidiano dei contagi da SarsCov2 accertati in Sicilia, ma a fronte del consueto calo di tamponi processati nel weekend il tasso di positività schizza di nuovo in alto, mentre l'Isola archivia la settimana segnando un rialzo dell'1,8% di contagi: unica regione insieme alla Basilicata (+11%) a registrare un incremento, con l'area metropolitana di Palermo che raggiunge quota 256 infezioni ogni 100mila abitanti, un'incidenza maggiore di sei punti rispetto alla soglia del rosso, scattato ieri in tutta la provincia. Su base settimanale, rispetto al periodo 29 marzo-4 aprile risultano in aumento anche i posti letto occupati nelle strutture sanitarie dedicate ai pazienti Covid, con incrementi inferiori solo a quelli rilevati in Sardegna: +12% nelle terapie intensive e + 18% in area medica, con tassi di saturazione del 20% in Rianimazione e del 30% nei reparti ordinari, dunque ancora al di sotto di livelli critici indicati da Roma - 20% in intensiva e al 30% in area medica. I decessi, invece, sono diminuiti - dove risultano 14 ingressi giornalieri. Va ricordato che i dati quotidiani dell'epidemia, come accade dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono trasmessi dalle varie Asp e dalle aziende ospedaliere sia all'Istituto superiore di sanità che all'osservatorio epidemiologico regionale, che li comunica a sua volta alla Protezione civile nazionale e dunque al ministero della Salute. Questa la distribuzione dei nuovi positivi in scala provinciale: 431 a Palermo, 162 a Catania, 142 a Siracusa, 112 a Messina, 66 ad Agrigento, 65 a Trapani, 64 a Ragusa, 59 a Caltanissetta e 29 a Enna. Intanto, i componenti del coro di una parrocchia a Ragusa sono risultati positivi al Covid. Sarebbero 20 i contagiati. A darne la notizia è il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, che ha diffuso la notizia su Facebook in un post intitolato 11 Corovirus (la variante degli sprovveduti). Il direttore generale dell'Asp 7, scrive: Se non fosse da piangere ci sarebbe da ridere: ma davvero per adesso non si può fare a meno di un coro? Evidentemente no! Così, dopo il sassofonista che questa estate ha spruzzato il virus tra i tavoli degli invitati di un paio di matrimoni, ecco i nuovi fenomeni: i coristi. Altri contagi e altre persone in pericolo di vita. Altra sofferenza, altre lacrime e ancora paura (dopo però, in ritardo). E altro duro lavoro per il personale sanitario fuori e dentro gli ospedali. E speriamo che finisca bene. ("ADO") mPKOUUZi ONERI SERVATA Positivi e tamponi. Registrato un rialzo de

Il"1,8% di contagi -tit_org- Contagi in rialzo: in una settimana 11,6% Siracusa e Trapani le più colpite Il virus accelera, c'è il rialzo dei contagi

Vasto incendio a Ragozia Il fuoco ha lambito le case

[Mario Torrente]

Divorati 4 ettari di macchia mediterranea Vasto incendio a Ragozia Il fuoco ha lambito le case Mario Torrente Al primo soffiare di Scirocco il territorio torna a bruciare. Ieri mattina un vasto incendio è divampato nel versante Sud-Est del promontorio di Ragozia, nei territori di Valderice. Il rogo ha divorato circa 4 ettari di macchia mediterranea, arrivando quasi a lambire le abitazioni della zona. Tant'è che gli agenti della Polizia Municipale hanno fatto evacuare diverse abitazioni in via precauzionale. L'allarme è scattato poco dopo le dieci nei pressi della contrada Acquesorbe. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco ed i volontari della associazione di Protezione Civile Sos Valderice con due moduli antincendio e l'autobotte da settemila litri. Presente, oltre ai vigili urbani, anche un ispettore della Forestale. In tutto sono state impegnate diverse squadre, intervenendo sia sul lato delle case di Ragozia, nella parte alta del promontorio, che da poco sopra il centro abitato di San Marco, dove il fuoco si è avvicinato parecchio alle case. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per oltre quattro ore, con diverse squadre dei vigili del fuoco e gli addetti all'antincendio della Protezione Civile che hanno dovuto operare tra non poche difficoltà a causa del forte vento di scirocco. Il rogo è stato domato poco dopo le 14. Dopodiché è partita la bonifica della zona, per evitare il divampare di altri focolai. Già alle 15 l'allarme era del tutto rientrato. Ma l'allerta è rimasta alta per tutto il pomeriggio, con diverse richieste di intervento ai vigili del fuoco. Fiamme anche in un'area della via Salemi nei pressi dell'hub vaccinale di Trapani, in contrada Cippo neri. L'incendio è stato subito spento dai vigili del fuoco e dai volontari della associazione di Protezione Civile Humanitas ". Un altro rogo è poi divampato in via Vecchia Manogna, alle pendici della montagna di Erice, dove sono andati a fuoco delle cataste di rifiuti. Anche in questo caso il pronto intervento delle squadre di spegnimento ha scongiurato il peggio. ('MATO') -tit_org-

Ci sono 109 nuovi contagiati e 3 ospedalizzati

[Rita Baio]

EMERGENZA CORONAVIRUS: IL PUNTO NELL'AGRIGENTINO Così non va affatto bene. Anche questo fine settimana si sono registrati assembramenti e mancato rispetto delle norme anti-contagio. Il risultato, seppur riferito ai giorni trascorsi, è scritto a chiare lettere sul report diffuso dall'Asp (relativo a ieri l'altro): 109 nuovi casi di positività alla vita al virus e 3 persone ospedalizzate. Il bollettino della Protezione civile, in riferimento alla giornata di ieri, annuncia ulteriori 66 casi. Il comune con il maggior numero di nuovi positivi è Favara: ben 26 i contagiati nell'arco di una sola giornata per un totale di persone sottoposte a sorveglianza sanitaria. A Canicattì, dove attualmente sono 258 i soggetti in trattamento sanitario, i nuovi positivi sono 17 mentre Ribera, zona rossa, conta ulteriori 16 nuovi casi. Agrigento, che segna il totale di 1021 persone che hanno contratto il virus dall'inizio della pandemia, registra 10 nuovi casi per complessivi 193 soggetti in trattamento sanitario e 16 deceduti. Casi in aumento a Calamonaci (+2), Cammarata (+3), Campobello di Licata (+1), Cattolica Eraclea (+2), Cianciana (+1), Licata (+5), Montallegro (+2), Palma di Montechiaro (+5), Porto Empedocle (+1), Raffadali (+4), Ravanusa (+1), Sambuca di Sicilia (+1), San Biagio Platani (+1), Santa Margherita di Belice (+2), Sciacca (+5) e Villafranca Sicula (+2), Castrofilippo torna a contare i positivi passando da 0 a +2 nell'arco di 24 ore. Non si registrano soggetti in trattamento sanitario, quindi 0 casi, a Joppolo Giancaxio dove il totale dei soggetti che hanno contratto il virus è pari a 39 e non vi è alcun deceduto. In aumento anche i ricoveri in degenza ordinaria e in terapia subintensiva; sono 63 gli ospedalizzati dei quali 41 al San Giovanni di Dio, 13 al Fratelli Parla piano a Ribera e 9 al Giovanni Paolo II a Sciacca. Stabile il numero dei ricoverati in Terapia intensiva: 5 al San Giovanni di Dio e 7 al Giovanni Paolo II. Per quanto riguarda i migranti, 7 sono in sorveglianza sanitaria a Casteltermini, 3 a Comitini, 11 a Palma di Montechiaro, 9 a Siculiana e 7 sulle navi di accoglienza. RITA BAIO -tit_org-

Covid19 Sicilia, 1.120 contagi ma l'incidenza sale al 6,8%, Palermo resta oltre i 400 nuovi casi

[Redazione]

Sono 1.120 i nuovi positivi al Covid19 in Sicilia su 16.541 tamponi processati, con una incidenza del 6,8% per effetto del basso numero di tamponi. La Regione resta settima per numero di contagi giornalieri. Le vittime, i guariti, gli attuali positivi. Le vittime nelle ultime 24 ore sono state 9 e portano il totale a 5.038. Il numero degli attuali positivi è di 22.971 con un incremento di 780 rispetto a ieri; i guariti sono 331. La situazione negli ospedali. Negli ospedali i ricoverati sono 1.319, tre in più rispetto a ieri, quelli nelle terapie intensive sono 171, 7 in più rispetto a ieri. La situazione nelle singole province. La distribuzione tra le province, Palermo registra 431 nuovi positivi, Messina 162, Siracusa 142, Catania 112, Agrigento 66, Trapani 65, Ragusa 64, Caltanissetta 49, Enna 29. Il rifiuto del vaccino. In Sicilia è l'80% di rinuncia del vaccino AstraZeneca. Su 100 persone, 80 dicono di no. Lo ha detto a Catania il presidente della Regione Nello Musumeci. E naturale ha aggiunto che la condizione di allarme sia particolarmente elevata, ma abbiano il dovere di credere agli scienziati che dicono che è più pericoloso non vaccinarsi piuttosto che vaccinarsi. Per poter uscire da questo tunnel e smetterla di dichiarare zone rosse è una sola soluzione: immunizzare la comunità siciliana, sottoporla a vaccino ed è quello di cui ci stiamo occupando, ha concluso. L'allarme proprio quando si accelera. L'allarme giunge proprio mentre si tenta di accelerare sul fronte delle vaccinazioni. Ieri (venerdì ndr) la prima prova della vaccinazione in notturna alla Fiera di Palermo. Priorità ad anziani e persone fragili. Ma la gente perbene risponde. E ancora una volta dimostra di essere molto più avanti di chifa polemica politica pensando di ricavare qualche voto dalla disperazione dei cittadini sostiene ancora il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, in merito, stavolta, all'estensione alle ore notturne delle vaccinazioni nel hub di Palermo. Il bilancio dei vaccini notturni. Il bilancio della prima giornata parla di 494 dosi somministrate nel solo turno serale di vaccinazione al hub Fiera del Mediterraneo. Attività ha preso il via il 9 aprile: cancelli di via Sadat aperti dalle 20 alle 22,30 (orario di ingresso dell'ultima autovettura) e inoculazioni del siero anti-Covid andate avanti fino a mezzanotte. Un flusso ordinato di persone è arrivato al padiglione 20, prenotazioni allamano. La protezione civile ha fornito all'ingresso i numeri per distribuire l'utenza tra i corridoi con le postazioni vaccinali. Le persone hanno atteso il loro turno e sono state chiamate per anamnesi e somministrazione. In totale, nella giornata di venerdì, tra le 8 e le 24, sono stati 2.910 i vaccinati. Il hub è in grado di garantire all'incirca ottocento somministrazioni nel solo turno serale conferma Renato Costa, commissario all'emergenza Covid a Palermo. L'obiettivo è concretamente raggiungibile essendo riusciti a vaccinare, nella sola prima ora di turno serale, oltre duecento persone. Il numero di prenotazioni è in crescita: nella seconda sera sono seicento. Segno che il servizio è stato apprezzato da un'utenza che risponde bene.

Coronavirus, in Sicilia 1.120 nuovi casi (112 nel catanese) e 9 morti

[Redazione]

I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono stati 16.541. Il tasso di positività sale al 6,7%. Negli ospedali i ricoverati ordinari sono 1.148. Quattordici i nuovi ingressi in terapia intensiva. Tutti i numeri del bollettino del ministero della Salute. Altri 1.120 casi di Coronavirus nelle ultime 24 ore in Sicilia a fronte di 16.541 tamponi. Il tasso di positività sale al 6,7% (ieri era del 4,6% ma erano di meno i tamponi effettuati). Altri 9 morti. I numeri che raccontano l'andamento della pandemia emergono dal bollettino diramato oggi dal ministero della Salute. Per quanto riguarda la situazione negli ospedali i ricoveri ordinari nell'Isola sono 1.148. Le terapie intensive diventano 171 (+7) con 14 nuovi ingressi. Sono 21.652 coloro che hanno contratto il virus e che si trovano in isolamento domiciliare. Il totale delle persone attualmente positive è di 22.971. Il totale di dimessi/guariti in Sicilia invece ammonta a 158.478 (+331). Dall'inizio dell'emergenza i casi di Covid sono 186.487 (ieri erano 185.367). Il quadro dei contagi nelle province dell'Isola (totale e incremento casi) è il seguente. Palermo: 57.471 (431); Catania: 47.780 (112); Messina: 22.593 (162); Siracusa: 12.985 (142); Trapani: 11.948 (65); Ragusa: 10.157 (64); Caltanissetta: 9.215 (49); Agrigento: 8.995 (66); Enna: 5.343 (29). Sorgeranno nuovi hub vaccinali in provincia di Catania. A darne notizia sono i politici locali che esprimono soddisfazione. In primis a Misterbianco: Marco Corsaro, ex consigliere comunale dell'ente sciolto per infiltrazioni mafiose, ha parlato di una "scelta strategica". Il Nelson Mandela, salvo imprevisti, sarà presto hub per la somministrazione dei vaccini anti covid-19. La scelta del Governo regionale, caldeggiata dalla Commissione prefettizia, ci soddisfa e rende strategica la città di Misterbianco nella complessa e vitale campagna di vaccinazione che stiamo vivendo, in Sicilia e in Italia, ha dichiarato Corsaro, presidente del movimento civico Guardiamo Avanti. Ci sarà una conferenza dei servizi convocata per lunedì 12 aprile a Catania, relativa alla potenziale creazione di un hub vaccinale negli spazi dell'auditorium misterbianchese. Grazie al nostro consolidato filo diretto con la Regione Siciliana e il Comune - prosegue Corsaro - stiamo seguendo anche questo iter, proposte alla mano. Abbiamo già chiesto di coinvolgere tutto il volontariato e le associazioni della città, per sostenere lo sforzo logistico imponente che si prospetta. ente comunale, dal suo canto - sottolinea Marco Corsaro - dovrà dare il massimo, attingendo a tutte le proprie risorse organizzative, e muovendosi al fianco di Protezione civile regionale e amministrazione sanitaria. In particolare, nell'ambito degli interventi previsti al Mandela, auspichiamo venga contemplata la videosorveglianza. Mentre un altro hub dovrebbe sorgere, per l'area pedemontana, a Sant'Agata Li Battiati. A diffondere la notizia è il sindaco Marco Nunzio Rubino: "A seguito di un complesso iter da noi avviato il nostro comune è stato scelto come hub vaccinale. Quest'ultimo avrà sede presso il nostro palasport, in Via Di Sangiuliano. Finora abbiamo giocato bene in difesa, grazie innanzitutto al buon comportamento dei concittadini e alle tante iniziative di sanificazione e prevenzione delle aree pubbliche a rischio, nonché delle numerose attività di screening volute ed effettuate sul territorio. Ora è tempo di passare all'attacco". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - CataniaToday Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Vaccini, nel catanese sorgeranno nuovi hub per le somministrazioni

A Misterbianco e a Sant'Agata Li Battiati la Regione avrebbe individuato le strutture per poter ulteriormente implementare la campagna vaccinale, anche se non mancano i problemi: l'80% dei cittadini rifiuta AstraZeneca

[Redazione]

A Misterbianco e a Sant'Agata Li Battiati la Regione avrebbe individuato le strutture per poter ulteriormente implementare la campagna vaccinale, anche se non mancano i problemi: l'80% dei cittadini rifiuta AstraZeneca. Sorgeranno nuovi hub vaccinali in provincia di Catania. A darne notizia sono i politici locali che esprimono soddisfazione. In primis a Misterbianco: Marco Corsaro, ex consigliere comunale dell'ente sciolto per infiltrazioni mafiose, ha parlato di una "scelta strategica". Il Nelson Mandela, salvo imprevisti, sarà presto hub per la somministrazione dei vaccini anti covid-19. La scelta del Governo regionale, caldeggiata dalla Commissione prefettizia, ci soddisfa e rende strategica la città di Misterbianco nella complessa e vitale campagna di vaccinazione che stiamo vivendo, in Sicilia e in Italia, ha dichiarato Corsaro, presidente del movimento civico Guardiamo Avanti. Ci sarà una conferenza dei servizi convocata per lunedì 12 aprile a Catania, relativa alla potenziale creazione di un hub vaccinale negli spazi dell'auditorium misterbianchese. Grazie al nostro consolidato filo diretto con la Regione Siciliana e il Comune - prosegue Corsaro - stiamo seguendo anche questo iter, proposte alla mano. Abbiamo già chiesto di coinvolgere tutto il volontariato e le associazioni della città, per sostenere lo sforzo logistico imponente che si prospetta. ente comunale, dal suo canto - sottolinea Marco Corsaro - dovrà dare il massimo, attingendo a tutte le proprie risorse organizzative, e muovendosi al fianco di Protezione civile regionale e amministrazione sanitaria. In particolare, nell'ambito degli interventi previsti al Mandela, auspichiamo venga contemplata la videosorveglianza. Mentre un altro hub dovrebbe sorgere, per l'area pedemontana, a Sant'Agata Li Battiati. A diffondere la notizia è il sindaco Marco Nunzio Rubino: "A seguito di un complesso iter da noi avviato il nostro comune è stato scelto come hub vaccinale. Quest'ultimo avrà sede presso il nostro palasport, in Via Di Sangiuliano. Finora abbiamo giocato bene in difesa, grazie innanzitutto al buon comportamento dei concittadini e alle tante iniziative di sanificazione e prevenzione delle aree pubbliche a rischio, nonché delle numerose attività di screening volute ed effettuate sul territorio. Ora è tempo di passare all'attacco". "In previsione dell'arrivo massiccio di dosi vaccinali - prosegue il primo cittadino - servono decisioni rapide ed efficaci e un'organizzazione territoriale che funzioni e Battiati è stata chiamata a giocare un ruolo da protagonista in questa nuova fase, garantendo alle autorità sia una logistica ritenuta idonea allo scopo di effettuare fino a 700 vaccinazioni al giorno, sia i servizi e il controllo della viabilità. Un grande servizio per la nostra comunità, soprattutto per gli anziani che avranno possibilità di vaccinarsi vicino casa, un grande aiuto per tutta la comunità pedemontana e l'ennesima occasione da cogliere per il nostro territorio di coniugare iniziative per la sicurezza e la salute pubblica e rilancio della nostra economia. Ringrazio i vertici ASP e della protezione civile per la fiducia". Fiducia che però sembra non esserci, da parte dei siciliani, per AstraZeneca ossia il vaccino finito al centro di infinite dispute. In Sicilia c'è l'80% di rinuncia del vaccino AstraZeneca. Su 100 persone, 80 dicono di no. La notizia l'ha data Catania il presidente della Regione Nello Musumeci; "E' naturale - ha spiegato Musumeci - che la condizione di allarme sia particolarmente elevata, ma abbiamo il dovere di credere agli scienziati che dicono che è più pericoloso non vaccinarsi piuttosto che vaccinarsi. Per poter uscire da questo tunnel e smetterla di dichiarare zone rosse c'è una sola soluzione - ha concluso - immunizzare la comunità siciliana, sottoporla a vaccino ed è quello di cui ci stiamo occupando". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - Catan

iaToday Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Il sindaco di Scicli: dal 15 aprile Scicli può diventare zona arancione Scicli

Un calo significativo dei contagi rispetto a una settimana fa

[Ragusanews]

Scicli - "Sulla base dei dati comunicati dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, alla data dell'11 aprile 2021 il numero complessivo dei soggetti positivi al covid-19 a Scicli è di 148, in calo significativo rispetto ad una settimana fa". A parlare è il sindaco di Scicli, Enzo Giannone. "Sulla base delle rilevazioni del Comando della Polizia municipale, elaborati a partire dai dati dell'Asp, nella settimana dal 5 all'11 aprile il numero di nuovi casi di contagi settimanali è stato pari a 25 casi, ben sotto la soglia oltre la quale si mantiene la zona rossa, ovvero 250 nuovi casi settimanali ogni 100.000 abitanti. Tale soglia, rapportata alla popolazione di Scicli, si attesta a 68 nuovi casi settimanali. I dati della settimana dal 5 all'11 aprile sono quelli che saranno riferiti domani dall'Asp al Presidente della Regione per la valutazione settimanale. Negli ultimi due giorni sono stati registrati solo due nuovi casi. Quindi attuale situazione epidemiologica presente a Scicli, che nella giornata di domani sarà appunto oggetto del report settimanale al Presidente della Regione da parte dell'Asp di Ragusa, avrà la naturale conseguenza che non sussistono più le condizioni per la necessità della zona rossa la cui scadenza è stata fissata al 14 aprile dall'ordinanza del Presidente della Regione n. 33 del 6 aprile. Dal 15 aprile Scicli potrà tornare zona arancione. Il calo dei contagi, effetto delle misure di contenimento poste in essere nelle ultime tre settimane, e il ritorno alla zona arancione, consentiranno, a partire dal 15 aprile, in applicazione del decreto legge n. 44 del 1 aprile 2021, una serie di riaperture di attività economiche (barbieri, parrucchieri, estetiste, tutti i negozi, i mercati) oltre al ritorno alla didattica in presenza degli studenti delle classi seconde e terze della scuola media e di una percentuale dal 50% e fino al 75% degli studenti delle scuole superiori. E del tutto evidente però che si dovrà continuare a rispettare al massimo le regole anticovid vigenti, a partire dall'uso della mascherina e dal divieto di assembramento, per evitare ogni possibile rischio di risalita della curva dei contagi. Non si può infatti abbassare la guardia: nonostante la situazione molto migliorata, ancora ieri mattina è scomparso un nostro concittadino, che aveva contratto il virus probabilmente in una struttura ospedaliera, a seguito di un ricovero. Siamo vicini nel dolore ai parenti, ed in particolare alla moglie e al nipote, a noi molto cari. Per tutto il mese di aprile si continuerà ad effettuare i tamponi rapidi presso il drive in del Centro Comunale della Protezione Civile di contrada Zagarone, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 15:00 alle ore 17:00". Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Senorbì: proseguono le vaccinazioni agli anziani

Senorbì: proseguono le vaccinazioni agli anziani. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Procede senza sosta la somministrazione dei vaccini anti Covid 19 ai cittadini di Senorbì ultraottantenni secondo il programma deciso in base ai cognomi. Il personale sanitario è al lavoro dalle 9 del mattino, nei locali del Palazzetto dello sport di via Tevere, vicino alle scuole medie. Oltre agli over 80, sono stati inseriti nell'elenco delle persone da immunizzare con la prima dose di Pfizer anche diversi riservisti, selezionati tra la popolazione anziana (in particolare i quasi ottantenni) e le altre categorie considerate prioritarie. Una decisione presa per essere certi che le dosi disponibili non vadano sprecate. Il sindaco Alessandro Pireddu nei giorni scorsi aveva chiesto a più riprese all'Azienda per la tutela della salute (Ats) della Sardegna di accelerare i tempi per far partire il piano vaccinale a Senorbì, il centro più esteso della zona. L'organizzazione della giornata è stata ampiamente promossa dalle tante persone che, sinora, si sono recate nel Palazzetto dello Sport e hanno potuto contare sul supporto delle associazioni di volontariato Fraternità della Misericordia e Protezione Civile. I volontari inoltre stanno provvedendo al trasporto degli impossibilitati.

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Sardi e Sicuri: zero casi a Castelsardo, tre a Sennori

Sardi e Sicuri: zero casi a Castelsardo, tre a Sennori. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Effettuati 352 tamponi e zero positivi. È questo il bilancio della due giorni di Sardi e Sicuri, la campagna screening della Regione Sardegna a Castelsardo. A Sennori sono stati effettuati, in questa due giorni, 1.306 tamponi. Sono tre le positività emerse che dovranno ora essere confermate dal tampone molecolare. "Ringraziamo - queste le parole del sindaco, Nicola Sassu - tutti i cittadini che hanno aderito alla campagna screening dimostrando grande coscienza civica. Un ringraziamento alla Regione Sardegna per questa importante iniziativa nella lotta al Covid-19 alla quale questa Amministrazione Comunale ha aderito con convinzione. Grazie anche ai medici, infermieri, amministrativi e informatici dell'Ats che hanno dimostrato grande professionalità e gentilezza. Un grazie particolare alla Polizia Locale che ha curato la viabilità, alla Compagnia Barracellare che ha curato la sicurezza e l'afflusso delle persone e al geom. Pietro Cau che per conto dell'ufficio tecnico e dell'amministrazione ha curato la logistica". Sono stati 385, invece, i tamponi effettuati a Viddalba. "Siamo in attesa - ha sottolineato il sindaco, Giovanni Andrea Oggiano - dell'esito di due tamponi molecolari per la verifica del risultato positivo al tampone antigenico. I nostri concittadini risultati positivi stanno bene, sono asintomatici. Ringrazio gli operatori dell'Ats, che nonostante le difficoltà iniziali di ieri mattina hanno portato a termine le operazioni con grande disponibilità e professionalità". È andata bene la partecipazione dei cittadini di Uri allo screening regionale Sardi e Sicuri. Nonostante qualche difficoltà avuta ieri, con il mancato arrivo del medico per i referti poi sostituito da uno locale, sono stati effettuati 1.258 tamponi antigenici e 23 molecolari. Dai primi sono emersi dieci casi di positività. "Rinnoviamo il nostro ringraziamento alla Protezione Civile e alla Compagnia Barracellare di Uri per aver garantito il servizio ordine e all'Avis per assistenza Sanitaria ed il trasporto degli anziani e diversamente abili - ha dichiarato il sindaco, Lucia Cirroni -. Ancora un grazie particolare ai dipendenti comunali, agli operatori sanitari, personale amministrativo, infermieri e al nostro medico Dott. Antonio Garroni, come al Dottor Franco Dettori responsabile della campagna di prevenzione". Infine - ha concluso il primo cittadino - il nostro grazie va a tutti i cittadini che avendo a cuore il bene della nostra comunità e con grande senso di responsabilità si sono recati presso la tensostruttura per sottoporsi al tampone dandoci la possibilità di avere una situazione più chiara". A Tergu sono stati effettuati, in totale, 187 tamponi: 179 sono risultati negativi, mentre altri otto dovranno effettuare quello molecolare. A Ossi sono stati effettuati, in queste due giornate, 1.730 tamponi. A Usini i cittadini che hanno aderito all'iniziativa sono stati 1.001, con nove positività al coronavirus, di cui già tre non confermate dal tampone molecolare. "Possiamo dire di avere una percentuale molto bassa di presenza virale dello 0,6%, un ottimo risultato che ci riempie di speranza e ci deve incoraggiare a non mollare la presa - queste le parole del sindaco, Antonio Brundu -. Usini, ieri e oggi, ha dato una risposta eccellente e, sottoponendoci al test, ha dimostrato di voler allontanare quanto prima la paura di questa pandemia". A Santa Maria Coghinas i tamponi effettuati sono stati 438. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Scomparso da Ploaghe, il figlio: Mio padre è stato dimenticato

[Redazione]

SASSARI. Ormai non sa più dove cercarlo e neppure cosa inventarsi per fare in modo che non cali definitivamente il sipario sulla scomparsa di suo padre, del quale ormai si sono perse le tracce dal 24 settembre del 2017. Roberto Manca è il figlio di Guido, 69 anni al momento in cui si è allontanato dalla struttura protetta del San Giovanni Battista di Ploaghe, dove era ospite da appena quattro giorni. Non ha mai smesso di fare appelli e coinvolgere persone per farsi aiutare nella ricerca della verità, anno scorso è arrivato anche a promettere una ricompensa in denaro a chiunque avesse fornito informazioni utili, anche solo per fare ritrovare il corpo del padre. Niente, non è mai arrivato un messaggio utile. Eppure io sono convinto che a Ploaghe c'è gente che sa ha detto ieri Roberto Manca e se vuole può aiutarmi anche in forma anonima, non avrebbe alcuna conseguenza. Spero ancora che ci sia questa possibilità. È l'ultima speranza che ho prima di tagliare ancora il filo sottile che tiene in piedi la speranza. La storia. Guido Manca è uscito dalla struttura psichiatrica protetta di Ploaghe (dove era ricoverato da quattro giorni e doveva essere sottoposto a un monitoraggio continuo) il 24 settembre 2017. Da quel momento le informazioni sono davvero poche. Ipotesi è che abbia trascorso la notte lì intorno, poi sarebbe stato visto per ultima volta in paese la mattina seguente. Da allora nessuno ha più saputo niente, sono state effettuate le ricerche con i cani molecolari e con il coinvolgimento di forze dell'ordine, protezione civile e volontari. Ma di Guido Manca non è mai stato ritrovato neppure il corpo. Medium. Roberto Manca non ha lasciato niente di intentato. A un certo punto, nella vicenda erano entrati ben nove medium, sensitivi di diverse nazionalità (anche quattro inglesi) che tra di loro non si erano mai sentiti e che si erano interessati alla vicenda e pronunciati sulla scomparsa del pensionato sassarese. A detta loro racconta Roberto Manca mio padre si era allontanato dalla struttura di Ploaghe e pensava solo di fare rientro nella sua casa a Sassari. Procedendo a piedi e con andatura incerta, sarebbe stato urtato da un veicolo in transito e fatto cadere a terra in cunetta, quindi abbandonato lì privo di sensi. La tesi. I sensitivi raccontarono che Guido Manca morì poco più tardi a causa di un attacco cardiaco conseguente alle condizioni in cui si era trovato. I medium non sapevano che mio padre, in effetti, era sofferente di cuore. Era effettivamente un cardiopatico grave. Loro aggiunsero e che il corpo sarebbe poi stato martoriato da animali di grossa taglia presenti in quelle campagne, in particolare cinghiali. Ultima speranza. Mercoledì in Tribunale si svolgerà una udienza, servirà per definire la procedura di dichiarazione di morte presunta: il periodo da calcolare è previsto in dieci anni dal giorno che effettivamente viene preso in esame - perché accertato - della scomparsa. È l'ultimo atto ha concluso Roberto Manca non so che cosa altro io possa fare. Speravo in qualche aiuto concreto, in azioni di solidarietà reali. Invece niente, non mi hanno neanche consentito di ritrovare il corpo di mio padre per dargli sepoltura. Ed è veramente triste. RIPRODUZIONE RISERVATA

alex poliziotto non ha lasciato tracce
Stefano Masala finito in trappola
Mulas un fantasma
Morto a 102 anni
ex artigiere tiu Giommaria
Non ci sono letti Covid, paziente positiva in ambulanza per 10 ore a Oristano
Enrico Carta
Tempio, non ci sono anestesisti: sospesi gli interventi chirurgici
STEFANIA PUORRO
Coronavirus in Sardegna: 369 nuovi positivi, 4 vittime e altri 12 pazienti ricoverati

Comuni del Coros, deleghe assegnate

Gli assessori dell'Unione seguiranno le funzioni associate previste dallente

[Redazione]

wOSSI.Unione dei Comuni del Coros ha formalmente affidato la deleghe agli assessori che si sono fatti carico di seguire, ognuno per la propria competenza, le funzioni associate e i servizi cheente ha attivato in questi anni. Il vicepresidente Pasquale Lubinu seguirà la gestione associata dell'ufficio transizione digitale, del servizio bibliotecario e della scuola civica di musica (da istituire), quella della protezione civile, dell'ufficio tecnico associato, del servizio associato di compagnia barracellare, di bilancio e gestione finanziaria. assessore Enrico Lobino, sindaco di Florinas, ha avuto invece le funzioni di gestione associata del servizio civile universale, del servizio associato Suap., delle pratiche di approvazione e studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, della gestione e del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, del comitato unico di garanzia per le pari opportunità e contro le discriminazioni di ogni genere. L'assessore Cristiano Carassino, delegato del Comune di Ittiri, la delega del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, del nucleo di valutazione, gestione associata del servizio medico veterinario, interventi di completamento delle infrastrutture viarie ed infine assessore Giovanni Maria Ninniri, delegato del Comune di Putifigari, le deleghe alle povertà educative, alla funzione di co-progettazione del trasporto sociale, servizio associato Rspp, adempimenti in materie di salute e sicurezza sul lavoro per i dipendenti dei comuni e del trasporto scolastico. In via residuale tutte le competenze in materie non formalmente assegnate agli assessori, restano in capo al presidente Carlo Sotgiu. Siamo pronti a proseguire la nostra attività anche se dovremo capire quale sarà il ruolo delle Unioni dei Comuni della provincia di Sassari una volta che verrà attivata la nuova area metropolitana ha spiegato Sotgiu come spesso accade i sindaci non sono stati coinvolti in questa importante modifica dell'assetto degli enti locali e speriamo non siaennesima creazione di scatole vuote ma che al contempo il ruolo delle Unioni venga rafforzato per la gestione di tutti quei servizi associati che difficilmente potrebbero essere gestiti dalla futura città metropolitana. Mauro TeddeNon ci sono letti Covid, paziente positiva in ambulanza per 10 ore a Oristano Enrico CartaTempio, non ci sono anestesisti: sospesi gli interventi chirurgici STEFANIA PUORROCoronavirus in Sardegna: 369 nuovi positivi, 4 vittime e altri 12 pazienti ricoverati

Vaccini, a Ozieri affluenza dimezzata

Su 400 utenti si sono presentati solo in 200. Ma le dosi non sono state sprecate

[Redazione]

wOZIERI. Procede la campagna vaccinale degli over 70 nel distretto sanitario di Ozieri, iniziata giovedì scorso nell hub allestito nei locali della Fiera di San Nicola. affluenza non è stata altissima, ma nella prima giornata si era diffuso addirittura un falso allarme (frutto di alcuni fraintendimenti nelle comunicazioni) che aveva fatto pensare che centinaia di fiale di vaccino fossero andate sprecate. Da qui invito partito tramite il solito tam tam sui social a recarsi al punto vaccinale nell orario di chiusura, ma su questo è bene fare alcune precisazioni. Nella prima giornata era previsto tra Ozieri e gli altri comuni del distretto afflusso di 400 utenti che si presumeva essere pronti per farsi inoculare il siero anti Covid, ma alla fine le persone effettivamente presentatesi sono state duecento circa. Tuttavia nessuna dose è andata sprecata, e le trenta che sembravano essere rimaste a fine giornata sono state comunque inoculate. Anche qui sta capitando che a fine giornata restino delle dosi già pronte, ma la raccomandazione diramata ieri è stata quella di non presentarsi in massa per richiedere il vaccino, tantomeno se si hanno meno di 60 anni anche se si è caregivers, insegnanti, operatori sanitari o di protezione civile. Lo impongono le ultime indicazioni nazionali, ovvero la nota dell Aifa sulle somministrazioni del vaccino AstraZeneca (quello in uso in questi giorni nell hub di San Nicola) che ne vieta l'uso per gli under 60. (b.m.) Vaccini per tutti entro il prossimo luglio di Giusy Ferrel Campagna vaccinale in tilt sindaco sul piede di guerra di Alessandra Porcu Calendario vaccinale ora tocca agli over 70 Vaccini per tutti entro il prossimo luglio di Giusy Ferrel Campagna vaccinale in tilt sindaco sul piede di guerra di Alessandra Porcu Calendario vaccinale ora tocca agli over 70